



Garanzie Salute e servizi al cittadino gli ambiti in cui l'ente che rilascia le abilitazioni del personale, riceve maggiori richieste

Professioni Quel «bollino blu» anche senza l'Ordine e l'Albo

Amministratori di condominio, osteopati, fotografi, vigilantes: i lavoratori «certificati» sono oltre 170 mila. La patente vale nella Ue

DI ANDREA SALVADORI

Amministratori di condominio, manager dei sistemi di sicurezza, esperti in gestione dell'energia, saldatori, responsabili di filiali bancarie, osteopati, tributaristi, operatori della vigilanza privata, fotografi. Sono queste solo alcune delle professioni non organizzate in Ordini o collegi che oggi, grazie al sistema introdotto dalla Legge n. 4 del 2013, hanno la possibilità di qualificarsi sul mercato attraverso la certificazione di organismo accreditato.

Le tendenze

«Da un lato le professioni si evolvono e si specializzano sempre di più, dall'altro i cittadini pretendono sicurezza e certezza della qualità dei servizi a loro prestati. In questo contesto, dunque, i professionisti hanno capito che è fondamentale posizionarsi in modo sempre più attivo sul mercato del lavoro, sia per accedere sia per ricollocarsi nel momento in cui dovesse-

ro uscirne» spiega Giuseppe Rossi, presidente di Accredia, l'ente designato dal governo italiano cui spetta il compito di porre il timbro di conferma dell'imparzialità e dell'indipendenza degli organismi che verificano la conformità di prodotti, servizi e professionisti agli standard normativi di riferimento. «Il siste-

ma delle certificazioni garantisce così l'affidabilità del settore delle professioni e allo stesso tempo la salvaguardia degli interessi dei consumatori».

Gli accreditamenti concessi da Accredia per la certificazione del personale sono non a caso in continuo aumento, così come i professionisti che

vi ricorrono per qualificarsi sul mercato. Nel 2015 gli organismi autorizzati erano infatti 37, in crescita del 28% rispetto al 2014. Queste realtà hanno certificato complessivamente oltre 170.000 professionisti.

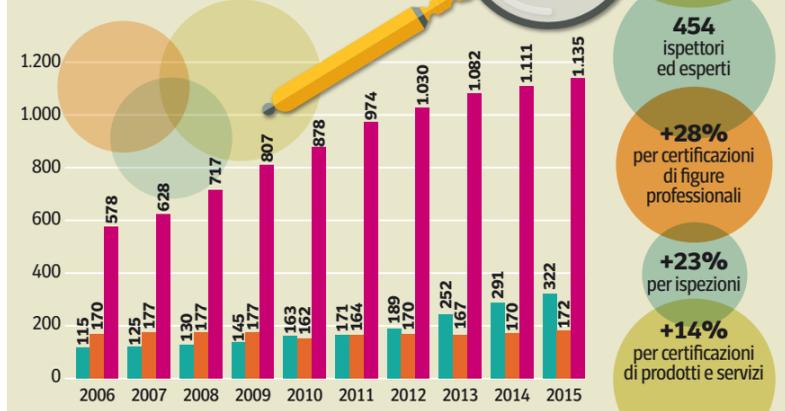
Il meccanismo

Da un punto di vista operativo, l'ente di certificazione esamina la competenza del candidato per mezzo di prove scritte, orali e pratiche, in modo tale da assicurare che tutti i requisiti siano verificati. Ma non è tutto, perché nel corso dei tre anni successivi — è questa infatti, di norma, la durata della validità della certificazione — il professionista deve dimostrare, tramite attestati di formazione o prove d'esame, di seguire un percorso di aggiornamento professionale. In questo modo il sistema spinge la persona a mantenere e migliorare con continuità le sue competenze. La maggior parte di queste certificazioni avviene in via volontaria, ma vi sono ambiti in cui la normativa

IN CRESCITA

L'attività di valutazione dei soggetti accreditati dal 2006 al 2015

Organismi di certificazione, ispezione e verifica
Laboratori di taratura e produttori di materiali di riferimento
Laboratori di prova, laboratori medici e organizzatori di prove valutative interlaboratorio



13.378 giornate di valutazione +5% sul 2014

454 ispettori ed esperti

+28% per certificazioni di figure professionali

+23% per ispezioni

+14% per certificazioni di prodotti e servizi

Albert



prevede la certificazione accreditata come requisito obbligatorio per lo svolgimento di specifiche attività.

«Inizialmente la certificazione delle persone era richiesta soprattutto per i processi di costruzione della qualità, legati alle attività industriali, come la brasatura, la saldatura, e le prove non distruttive. Ancora oggi questi settori, con oltre 90.000 persone, continuano a rappresentare, la quota più consistente dei professionisti certificati», aggiunge Giuseppe Rossi. La consulenza e l'attività di valutazione della conformità rappresentano altri settori in sviluppo alla certificazione delle persone

sotto accreditamento. «Oggi aumentano invece le certificazioni di professionisti per i servizi al cittadino, come l'amministratore di condominio o il tributarista, o per quelle attività sempre più diffuse per la salute e il benessere, come il chinesiologo e il naturopata», continua Rossi.

La qualificazione della prestazione si basa sulla conformità alla norma tecnica Uni della professione. «Ad oggi sono una quindicina le professioni che posseggono la norma Uni, un'altra decina lo farà presto e tante altre sono interessate a seguire lo stesso percorso — spiega Giorgio Berloffa, presidente di Cna Professioni, la realtà

nata tre anni fa all'interno della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa —. Il sistema introdotto nel 2013 rappresenta un valore aggiunto sia per il professionista sia per il datore di lavoro, perché mette al centro dell'attenzione le credenziali del lavoratore e, dunque, la qualità del servizio». Non solo in Italia, tra l'altro, perché le certificazioni, in virtù dell'appartenenza di Accredia all'infrastruttura europea Ea, European co-operation for accreditation hanno validità in tutti i paesi dell'Ue. E presto dovrebbero averla in tutti i principali paesi del mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dati A livello globale il comparto vale 200 miliardi di euro

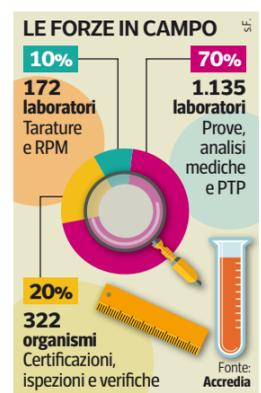
«La grande crisi non ha fermato la voglia d'investire sulla qualità»

Rossi (Accredia): certificarsi è diventato fattore competitivo

Il volume d'affari degli organismi di certificazione e ispezione e dei laboratori di prova continua a crescere nel mondo, Italia compresa. Secondo il Ceo, l'International Confederation of Inspection and Certification Organizations, il settore ha infatti raggiunto nel 2015 un giro d'affari a livello internazionale di 200 miliardi di euro.

In Italia il fatturato, spiega Giuseppe Rossi, presidente di Accredia, l'ente unico nazionale di accreditamento operativo dal 2009, «ha superato nel 2014 il miliardo di euro e ha proseguito la crescita anche lo scorso anno».

Le imprese investono dunque sempre di più nella certificazione al fine di migliorare la propria competitività sui mercati. E per venire incontro anche ad una platea di consumatori sempre più attenti alla qualità e alla sicurezza di servizi e prodotti. Nel 2015, fa sapere Accredia, gli accreditamenti rilasciati a laboratori e organismi sono infatti aumentati del 4% rispetto al 2014 passando da 1.794 a 1.869. L'incremento delle giornate di verifica svolte dagli ispettori è stato del 5% sul 2014 e del 9% nel triennio 2013-2015 raggiungendo il numero di 13.378. Tra gli accreditamenti, 1.135 riguardano i laboratori di prova, anche per la sicurezza degli alimenti, in aumento del 2% sul 2014, con 5 milioni di prove, di cui 3,5 su prodotti alimentari; 558 sono relativi agli or-



ganismi di certificazione e ispezione (in crescita del 9% sul 2014 e del 23% sul 2013) e 172 i laboratori di taratura (+3% rispetto al 2013).

«Per il decimo anno consecutivo aumenta il numero dei soggetti che hanno deciso di accreditarsi, scegliendo così di garantire la competenza e l'imparzialità della loro attività — aggiunge Giuseppe Rossi —. In un periodo segnato da una crisi che ha messo in ginocchio l'economia reale e il

tessuto imprenditoriale del paese, le attività di valutazione della conformità rilasciate sotto accreditamento sono invece aumentate. Tutti gli indicatori quantitativi hanno mostrato una tendenza positiva anche per il 2015, a dimostrazione del buon funzionamento del sistema».

Gli organismi a cui è stata riconosciuta l'idoneità a rilasciare certificazioni di prodotti e servizi sono ad esempio passati a 195, in crescita del 14% rispetto al 2014. Di questa area fanno parte anche quelli accreditati per il rilascio di certificazioni Bio, Igp, Dop, Stg e per i vini a denominazione di origine. Altrettanto significativa l'attività degli organismi che certificano le aziende per i sistemi di gestione, per la qualità, l'ambiente, l'energia, la salute e la sicurezza sul lavoro, la sicurezza alimentare e delle informazioni, che hanno superato le 85.000 unità. La fetta più importante del business spetta alle certificazioni dei sistemi di gestione per la qualità, con circa 123.000 seguite da quelle dei sistemi di gestione ambientale (più di 20.000 siti, in crescita di oltre il 2%) e da quelle per la salute e sicurezza sul lavoro (oltre 13.000 siti, in crescita del 6% circa). Analizzando i settori merceologici, è all'edilizia che va la palma del maggior numero di siti certificati, quasi 26.000.



Top Giuseppe Rossi, alla guida di Accredia

A. SAL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parti in vacanza

con uno Smartphone o un Tablet Samsung



a soli 179,99 €

con un anno di Corriere Digital Edition incluso

Per aderire all'offerta chiama il numero 02.89663222 o vai su digitaledition.corriere.it/promo/samsung

CORRIERE DELLA SERA DIGITAL EDITION